COMUNE DI PADOVA
codice fiscale 00644060287

Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

VERBALE

La Consulta 3A si riunisce in seduta pubblica presso la Sala "Pertini", Via Bajardi n. 5, Mortise, il giorno 25 Giugno 2025 alle ore 21.00.

Il Presidente Franco Cardin verifica la presenza dei membri della Consulta.

	Presenti	Assente giustificato	Assente non giustificato
1. Albertin Mattia Francesco		x	
2. Brusaferro Nicola	x		
3. Cardin Franco - Presidente	x		
4. Dario Manuel	x		
5. Frizzarin Claudia	x		
6. Garzari Cristina	x		
7. Manfrin Paolo		x	
8. Marcomini Gianluca	x		
9. Panozzo Girolamo	x		
10. Simonetto Arianna	x		
11. Zanazzi Mario - Vice Presidente	x		
12. Zaramella Michele - Vice Presidente		x	

Il Presidente Cardin dopo aver verificato la regolarità della convocazione, propone quale Segretario verbalizzante Mario Zanazzi che accetta e nomina quali Scrutatori Zaramella Michele e Marcomini Gianluca.

La seduta è aperta ed ha inizio alle ore 21.15.

Punto 1: Presentazione da parte dell'Assessore Diego Bonavina del progetto 'Partecipiamo alla Sicurezza'.

Cardin: dopo aver salutato e ringraziato l'Assessore Diego Bonavina e il Commissario della Polizia municipale Fabio Varotto per la loro presenza, introduce il tema ricordando che in occasione dei sopralluoghi finalizzati al riordino della viabilità, in particolare nelle Vie Raggi e Sedea, i cittadini hanno evidenziato anche la necessità di adottare gli opportuni provvedimenti in grado di garantire una maggiore sicurezza.

Bonavina: sottolinea innanzitutto che il confronto e l'ascolto dei cittadini, anche su argomenti difficili e complessi come quello della sicurezza, è sempre utile e necessario per modificare e governare in modo efficace le situazioni a rischio. Ricorda poi che la situazione attuale della sicurezza a Padova parte necessariamente dall'istituzione della 'zona rossa' dell'Arcella che, come si è già avuto di verificare, influenza direttamente tutti i quartieri circostanti proprio sul versante della sicurezza. Pur considerando che il territorio dell'Arcella necessita di un controllo costante, ricorda che l'Amministrazione comunale si è opposta subito a questo progetto calato dall'alto, non solo perchè questa denominazione stigmatizza una condizione critica, ma anche perché concede alle forze dell'ordine di intervenire con Daspo specifico per l'area, con la conseguenza che gli

spostamenti incontrollati dei soggetti colpiti da tali provvedimenti nei territori immediatamente circostanti - tra questi Mortise, Stanga e Torre – invece di risolvere i problemi si limitano semplicemente a trasferirli. Ribadisce, quindi, che il confronto di questa sera serve proprio per conoscere più direttamente le situazioni, attraverso le testimonianze e le osservazioni dei cittadini

Testa: come residente da diversi anni in quartiere rileva che, pur essendo stata più volte sollecitata una maggiore partecipazione alle sedute pubbliche della Consulta, la ridotta presenza di cittadini questa sera, probabilmente è dovuta alla mancanza di fiducia sulle possibilità di incidere sul cambiamento. Chiede, quindi, quali azioni vengono assunte dall'Amministrazione comunale rispetto al degrado (esempio Vie Lanari, Di Lenna, Anelli) e alle situazioni ritenute dai cittadini a rischio, come ad esempio la presenza di nomadi, affrontata a più riprese, talvolta risolta, ma che sempre lascia in zona un degrado che resta anche dopo lo spostamento. Evidenzia come siano necessari oltre che una maggiore conoscenza delle situazioni e dei soggetti, anche degli interventi coordinati su diversi piani e controlli maggiormente frequenti.

Bonavina: sottolinea che sull'argomento "degrado" inteso in senso ampio, intervengono più settori comunali, ciascuno con competenze specifiche. Fa presente però che il problema maggiore, il più capillare e drammatico, è rappresentato dallo spaccio. Su questo aspetto gli interventi, su base legale, sono poco efficaci in quanto ridotti all'identificazione e all'invio a processo, cui segue sempre, per la grande maggioranza dei casi riguardanti le piccole quantità, la condanna e il rilascio. La procedura è molto frustrante per gli operatori, a qualsiasi corpo appartengano, per la mancanza di strumenti efficaci.

Molti cittadini presenti: nel ricordare alcuni fatti accaduti, caratterizzati da comportamenti aggressivi di qualche avventore nei confronti di cittadini che chiedevano un maggiore rispetto dei loro diritti, segnalano nuovamente la situazione del bar di Mortise dove le *slot* sono accessibili ai minori, dove c'è prostituzione, spaccio e mancanza di rispetto da parte degli avventori delle più elementari regole del vivere civile. Con riferimento all'attività di spaccio, segnalano anche che in alcune zone verdi del quartiere, gli alberi vengono usati come deposito delle dosi e che in via Raggi esistono casi di utilizzo di minori per lo spaccio. Segnalano, inoltre, i raduni quotidiani dei nomadi presso il predetto bar con inevitabili conseguenze anche di tipo igienico-sanitario dovute all'abbandono di rifiuti di ogni genere.

Bonavina: ricorda che il problema dell'utilizzo dei minori nell'attività di spaccio, e già stato affrontato in zona Palestro, con azioni interforze che hanno permesso soprattutto di arrivare ai mandanti, più che punire i minori. A questi invece oggi sono rivolte molte attività che sono state avviate con esito positivo e che coinvolgono grandi quantità di ragazzi.

De Pietra: chiede al presidente Cardin precisazioni sulla diffusione delle informazioni sugli incontri viste le poche presenze. Su Mortise, inoltre, chiede l'applicazione di ulteriori deterrenti continuativi e soprattutto programmati.

Cardin: fa presente che i canali utilizzati per diffondere le informazioni relative alle attività della Consulta, sono conosciuti e sempre gli stessi che nelle sedute pubbliche recenti hanno visto serate frequentatissime.

Bonavina: sottolinea l'importanza che nei quartieri vengano realizzate attività di animazione, culturali e sportive, che consentano una costante presenza sul territorio. Nel ribadire che se oggi i vigili si vedono meno è proprio a causa della zona rossa, ricorda inoltre che in città vi sono 1000

telecamere, posizionate non su generica richiesta ma proprio sulla base di segnalazioni raccolte, che poi formano le liste da sottoporre alla decisione del Questore.

Varotto: ricorda che partecipando agli incontri dei gruppi di 'Controllo di Vicinato' (https://www.comune.padova.it/progetto-controllo-del-vicinato-cdv) è stato possibile verificare che si tratta di un buon strumento di segnalazione e di partecipazione. La centrale operativa riceve un gran numero di telefonate quotidiane di segnalazione, tutte da prendere in considerazione perché generate da situazioni reali. Il problema dello spaccio non si limita a quello visibile ma è soprattutto quello della catena criminale che sta dietro. Riguardo i nomadi, l'Amministrazione si è dotata di strumenti di intervento con i quali si sono ottenuti dei risultati, come allontanamenti, limitazioni della sosta per alcune categorie di veicoli e anche in assenza del conducente. Informa altresì che in quartiere le telecamere sono 200, in zona Mortise sono 45 e presto saranno anche nei parchi. Sul controllo dei videogiochi nel ricordare che le attività dei vigili urbani sono quotidiane, chiede ai cittadini di collaborare segnalando costantemente le situazioni ritenute a rischio.

Bonavina: 'Partecipiamo alla sicurezza' è il progetto che nasce dai gruppi di controllo di vicinato, per tornare prima o poi al vigile di quartiere. Al momento non sono sufficienti gli operatori, in quanto l'Amministrazione comunale è vincolata al tetto di spesa previsto dal quadro normativo vigente e, pertanto, si è pensato che tramite le Consulte, con ognuna delle quali collabora uno specifico funzionario della Polizia Locale dedicato, può essere programmata la necessaria presenza sul territorio.

Carbone: residente a Mortise, segnala gruppi di cittadini che, in altre località, ottengono buoni risultati, perché non promuovere anche a Padova?

Bonavina: ricorda l'efficacia del servizio YouPol

Piacentini: residente a Mortise, segnala l'incremento dello spaccio, col conseguente disagio e insicurezza diffusa in tutto il quartiere

Varotto: l'iniziativa messa a disposizione per le Consulte non è da confondere con la normale attività delle forze dell'ordine. Il progetto serve a garantire un contatto più diretto possibile con gli operatori,

Zecchinato: residente a Mortise, responsabile di attività sportive, sottolinea il grave disagio dovuto alla presenza di minori residenti ai quali sono attribuibili episodi di danneggiamento di beni e degrado. Ricorda che è stato cercato un dialogo anche con i referenti delle comunità straniere, che però con i giovani vivono le stesse difficoltà.

Bonavina: invita a riferire ai servizi sociali per un sostegno specifico per i minori, e si impegna a prendere contatto con il parroco.

Cardin: a conclusione degli interventi, ringrazia tutti i cittadini per la loro fattiva partecipazione alla seduta pubblica e per le loro segnalazioni. Con riferimento alla problematica relativa ai comportamenti di alcuni gruppi di giovani, sottolinea oltre che l'importanza dell'adozione di adeguati strumenti di prevenzione da parte dei competenti settori dell'Amministrazione comunale, anche la necessità di individuare le cause di tali ingiustificati comportamenti, come potrebbe essere ad esempio la dispersione scolastica. Le segnalazioni raccolte, infatti, indicano più la presenza di diffusa maleducazione che di delinquenza vera e propria, frutto probabilmente di una

aggressività generalizzata e spesso ostentata. Considerata l'importanza di conoscere e governare questo particolare - e per certi versi nuovo - fenomeno relativo a comportamenti ingiustificati di alcuni gruppi giovanili, informa i presenti che la Consulta si farà carico non solo di coinvolgere i competenti Assessorati e le due Parrocchie di Mortise per un approfondimento del tema, ma anche di dedicare allo stesso una delle prossime sedute pubbliche per un confronto tra i cittadini.

Punto 2: Presentazione ed approvazione del documento di proposte alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sulle Consulte di Quartiere.

Cardin: nel ricordare che l'art. 21 del Regolamento sulle consulte di Quartiere prevede che entro il mese di giugno, ogni Consulta può formulare alla Giunta comunale proposte nelle materie indicate nell'art. 18 del medesimo regolamento, comunica all'assemblea i contenuti del documento messo a punto dalla Consulta in base alle segnalazioni, dandone lettura e ponendolo subito dopo in votazione. Il documento viene approvato con voto palese unanime ed allegato a questo verbale.

Varie ed Eventuali
Panozzo: comunica il resoconto dell'incontro tenutosi presso la sede della Protezione Civile sul Piano comunale delle acque. Segnala in particolare la presenza del questionario, rivolto in particolare alle Consulte, sulle criticità locali delle acque, comprese anche quelle per tutte le linee, le tombinature e i manufatti. Invita quindi tutti i presenti a partecipare con segnalazioni.

La riunione si conclude alle ore 23.17

Il Segretario verbalizzante
Mario Zanazzi

Il Presidente della Consulta 3A
Franco Cardin

* ***Allegato: Documento di proposte alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sulle Consulte di Quartiere.***

COMUNE DI PADOVA
codice fiscale 00644060287

Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

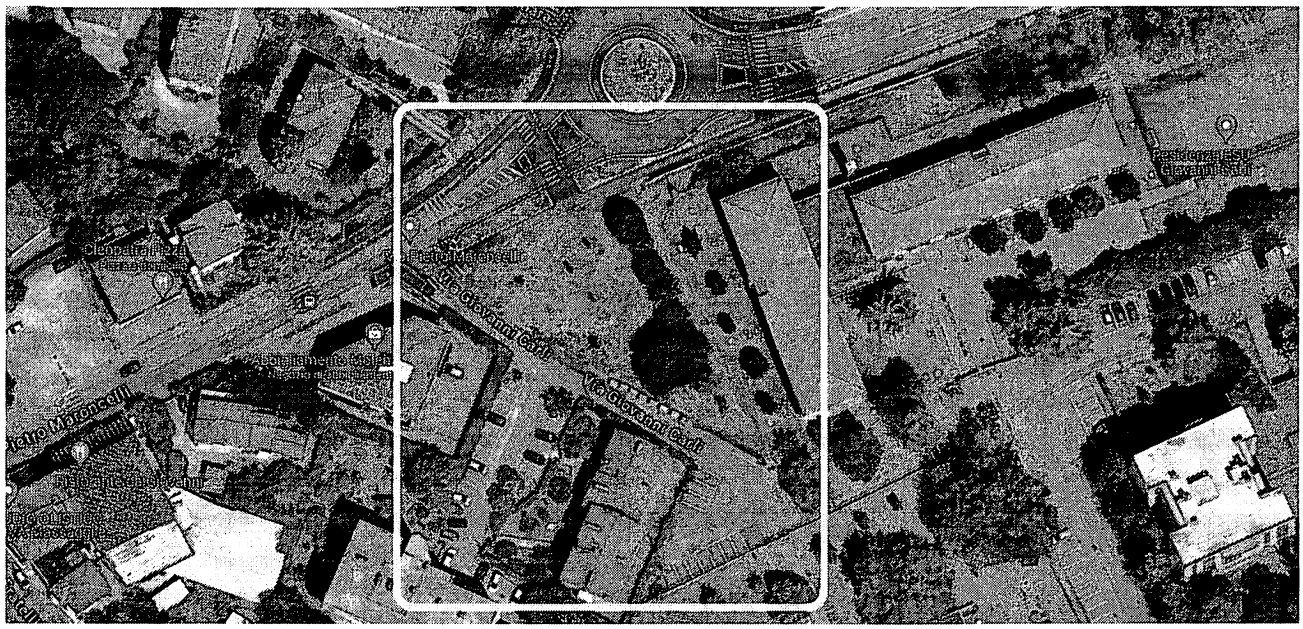
Allegato 1

PROPOSTE ALLA GIUNTA COMUNALE

Con riferimento all'art. 21 del Regolamento sulle Consulte di quartiere, si riportano di seguito, in ordine di priorità per ogni Assessore competente, le proposte approvate nella seduta pubblica del 25 giugno 2025 della Consulta 3A, da realizzare nell'ambito del proprio territorio di riferimento:

Assessori Andrea Ragona e Antonio Bressa

Riqualificazione dell'area antistante le nuove barriere di Via Friburgo e la Scuola primaria Giovanni XXIII, situata in via Giovanni Carli (zona Stanga).



Obiettivi del Progetto

Il progetto si prefigge di:

- Migliorare la sicurezza degli alunni durante l'accesso e l'uscita dalla scuola.
- Creare un ambiente accogliente e funzionale per le attività scolastiche e ricreative.
- Favorire la mobilità sostenibile e l'uso di spazi verdi da parte della comunità locale

Stato Attuale

Attualmente, Via Carli è una strada chiusa che termina con l'accesso alla Scuola Primaria Giovanni XXIII. La zona comprende:

- Una strada chiusa con 11 stalli di parcheggio su linea bianca (asfalto).
- Un'area verde di circa 1500 mq distribuita su particelle 528/parte, 483 e 308 (foglio 74).

Consulta 3A – via Bajardi, 5
E mail: consulta3a@comune.padova.it

Descrizione del Progetto

Il progetto di riqualificazione della zona antistante la Scuola Primaria Giovanni XXIII in Via Carli prevede i seguenti interventi principali:

Miglioramento della Viabilità e della Sicurezza Stradale:

a. Realizzazione di marciapiedi e ampliamento di quelli esistenti per garantire la sicurezza dei pedoni.
b. Installazione di attraversamenti pedonali rialzati e segnaletica stradale adeguata per limitare la velocità dei veicoli.
c. Creazione di un prolungamento di Via Carli per realizzare un anello con senso unico di marcia.

Creazione di spazi verdi e aree ricreative:

d. Depavimentazione di circa 600 mq per liberare aree dall'asfalto e dal cemento, restituendole alla natura con la piantumazione di alberi e arbusti.
e. Sistemazione del verde pubblico con la piantumazione di alberi a medio fusto e realizzazione di aiuole fiorite.
f. Installazione di panchine, comprese due "panchine giganti" di colore rosso e giallo, per rappresentare rispettivamente il sangue versato dalle vittime di femminicidio e altri temi sociali.
g. Creazione di un'area giochi sicura e attrezzata per le attività ricreative dei bambini.

Promozione della mobilità sostenibile:

h. Installazione di rastrelliere per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per gli alunni e il personale scolastico.
i. Realizzazione di percorsi pedonali sicuri e accessibili che collegano la scuola alle principali vie di accesso del quartiere.

Riorganizzazione delle aree di sosta:

j. Creazione di nuove aree di sosta con pavimentazione drenante carrabile.
k. Incremento dei posti auto da 11 a 20 stalli.

Assessore Andrea Micalizzi

Il seguente elenco dei lavori di manutenzione, necessari nel territorio di competenza della Consulta 3A, contiene alcune integrazioni rispetto agli interventi prioritari già presentati all'Assessore Andrea Micalizzi durante la seduta pubblica del 5 marzo 2025.

Rione STANGA:

- Piazzetta/via Andreoli: asfaltatura dissestata in più punti.
- Rifacimento marciapiede di Via Tonzig 9 dove c'è la scuola di musica e la sala della Consulta

Rione MORTISE:

- Sistemazione stradina bianca che da Piazzale Pettinati porta al Bocciodromo utilizzata anche da studenti del Severi per raggiungere Via Plebiscito.
- Sottopassi ferroviari di Mortise e di Via Ippodromo: asfaltatura

Rione PONTE DI BRENTA:

Consulta 3A – via Bajardi, 5
E mail: consulta3a@comune.padova.it

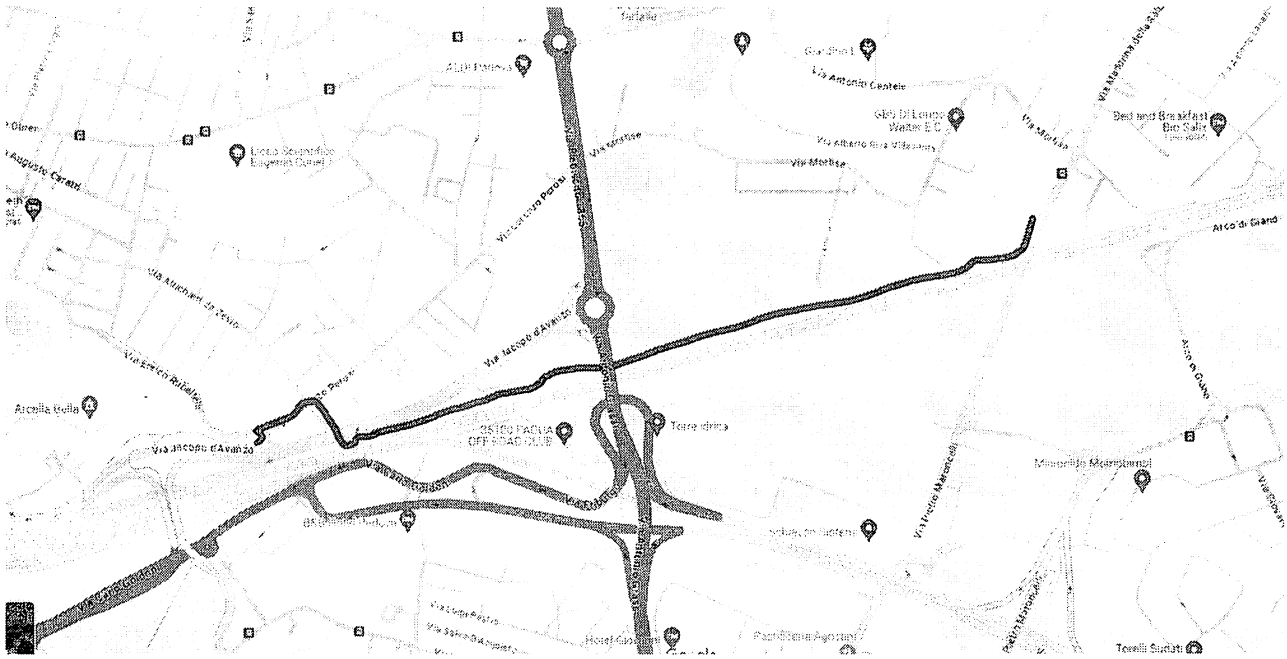
- Via dell'Ippodromo: realizzazione marciapiedi, pista ciclabile e asfaltatura.
- Via Fiorazzo Ponte di Brenta: asfalto e marciapiedi in cattivo stato.
- Via A. Ceron e Via Bravi: asfaltatura.

Rione TORRE

- Cimitero di Torre - sistemazione area davanti ingresso cimitero di Torre anche razionalizzando e mettendo in sicurezza i pedoni che frequentano il cimitero rispetto ai veicoli in transito.

Assessore Andrea Ragona

Realizzare una bretella ciclabile che colleghi la pista ciclabile di Mortise a quella verso la fiera e il centro città come evidenziato nella seguente foto:



Assessore Diego Bonavina

Nel campo sportivo a fianco del giardino di San lazzaro, allargare gli spazi coperti degli spogliatoi in modo da ricavare una stanza ad uso delle società sportive e dei cittadini per piccole assemblee. Attualmente gli spogliatoi sono dati in uso ai torelli sudati.

Assessore Antonio Bressa

- Sistemare e mettere in sicurezza il percorso arginale Torre – Pontevigodarzere. L'intervento dovrebbe consistere nella sistemazione e messa in sicurezza della staccionata presente all'imbocco del percorso ciclopedonale arginale che costeggia il fiume Brenta nel tratto tra Torre e Pontevigodarzere. L'opera, già richiesta da più voci durante i bilanci partecipati degli scorsi anni, risulta essere attualmente necessaria, visto l'aggravarsi della situazione. Ad oggi sono presenti pali e reti divelte, oltre alle attrezzature di legno che in passato facevano parte di un percorso vita (anche questo da ripristinare - oggi i pali sono

Consulta 3A – via Bajardi, 5
E mail: consulta3a@comune.padova.it

stati parzialmente eliminati). Sarebbe interessante procedere alla sostituzione della palificata lignea con delle staccionate in materiale plastico di riciclo, come già effettuato in zona Pontevigodarzere.

- Effettuare la potatura degli alberi lungo la pista ciclabile che porta al centro ESU di San Lazzaro, le cui fronde spesso impediscono la normale percorrenza a piedi o in bicicletta.

- Realizzare nel parco vita di Via Fratelli Carraro una fascia di circa 1,5 metri di ghiaia pressata, in modo che si possa correre o camminare in sicurezza.

- Creare un'area cani nello spazio verde di Via Lanari e di Via Cavalieri di Vittorio Veneto

Il Segretario verbalizzante

Mario Zanazzi

Il Presidente della Consulta 3A

Franco Cardin

Consulta 3A – via Bajardi, 5
E mail: consulta3a@comune.padova.it